

## Olio d'oliva, prezzi medi in scivolata

L'olio d'oliva fa bene alla salute. Ma forse non tutti lo sanno visto che il mercato è ancora debole e addirittura l'extravergine in un anno ha perso il 26%. Ismea (l'Istituto per i servizi ai mercati agricoli) rivela una forte stagnazione degli scambi causata da una domanda in flessione soprattutto al Sud Italia, dove le quotazioni franco frantoio hanno registrato diffuse riduzioni. In particolare cali più evidenti, sia per gli extravergini che per gli oli lampanti, in Calabria dove i ribassi rispetto a fine aprile, sono risultati di oltre il 3%. Meno marcate le correzioni in Puglia, con flessioni settimanali dello 0,9% a Bari e dello 0,7% nelle province di Taranto e Lecce. Il prezzo medio nazionale degli oli di oliva extravergini è sceso a 3,12 euro al chilo registrando una riduzione del 11% in una settimana e del 21,5% rispetto all'anno scorso. Per gli oli vergini e i lampanti il calo su base annua ha invece sfiorato il 26%. Situazione simile anche in Spagna, primo produttore mondiale, e Grecia. Intanto da domani a Firenze gli oli dop italiani si danno appuntamento per il Banco d'assaggio giunto quest'anno alla terza edizione. «Nel le prime due - afferma Carlo Salvadori, presidente del Consorzio Olio Dop Chianti Classico - abbiamo accentrato la nostra attenzione sulle problematiche inerenti le diverse realtà consorziali e su delicato aspetto legislativo legato al mondo dell'olio extravergine. Per il 2007 ci è sembrato giusto puntare i riflettori sulla conoscenza che gli italiani hanno della produzione di qualità». **An.Set**

